

→ **A Matrix show tridimensionale** «Posso governare, andrò alle elezioni, allargherò la maggioranza»

→ **Intanto incassa** le aperture di Casini: «Non gli metterò i bastoni fra le ruote». E attacca Fini

Berlusconi, pericolo in piazza «Manifesterò contro i giudici»

Il solito show a Matrix, per rilanciare se stesso. «Fini dice che la legislatura può andare avanti? Parole incredibili dopo quello che ha fatto». Poi l'attacco ai giudici, nel caso bocciasse il legittimo impedimento...

NINNI ANDRIOLO

ROMA
nandriolo@unita.it

Fini non si dimette e assicura che la «legislatura può continuare»? Parole «incredibili», attacca Berlusconi. Dopo aver appoggiato la «mozione di sfiducia» l'ex cofondatore non ha alcun titolo per parlare. Cavaliere a tutto campo, ieri, dagli studi di Matrix. Casini sostiene che l'esecutivo non è in grado di governare? Una «grande bugia» questa. Il «mio governo è il migliore della storia della Repubblica», assicura Berlusconi. È fatto di «professionisti giovani e competenti e in Consiglio mi sento felice tra loro». Ma è Fini il bersaglio grosso del leader Pdl. «Molti finiani il 29 settembre dissero che non avrebbero mai votato contro la maggioranza ed il Governo», spiega. Poi, il 14 dicembre, li costrinsero a dire sì alla sfiducia. «Io ho parlato direttamente con alcuni di loro e ritengono di aver pagato il debito di riconoscenza verso Fini - assicura il Cavaliere - Ora, però, hanno una responsabilità di lealtà nei confronti degli elettori».

POTEVANO ESSERE DI PIÙ

Altri finiani avrebbero potuto votare per il governo, se Berlusconi non avesse frenato l'emorragia di Fli (così garantisce lui). «Io personalmente ho ritenuto di fermare alcuni che volevano passare alla maggioranza perché ho visto cosa sta-



Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi ospite della trasmissione Matrix, ieri a Roma

Lorenzo Cesa

«A Berlusconi diciamo che è iniziata una nuova fase. Daremo una mano, ma solo per cose importanti»



Gianfranco Fini

«L'Italia merita un centrodestra migliore di quello rappresentato da Berlusconi e Bossi»



Enrico Letta

«Il terzo polo? Va evitato l'errore del '94 quando il centro e i progressisti corsero separati»

